



COMUNE DI CASSARO

Provincia di SIRACUSA



Cassaro – Pantalica, Patrimonio Dell'umanità

World Heritage List Unesco

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

ERRATA CORRIGE

* * * * *

**Concorso pubblico per titoli ed esami
n. 1 posti a tempo pieno e indeterminato di
"Istruttore Direttivo Contabile, Cat. D, accesso D1"**

* * * * *

Visto il bando pubblicato in data 30/04/2021 sul sito Istituzionale di questo Comune nella Sezione "Bandi di Concorso" e negli "Avvisi", relativo al concorso di cui in oggetto, si comunica che, per mero refuso materiale, la data di pubblicazione sull G.U.R.S. Concorsi indicata sul predetto bando , è stata riportata in modo errato; la dicitura corretta è la seguente.

"Pubblicato sulla G.U.R.S. Concorsi – n. 5 del 30/04/2021"
Scadenza termini di presentazione domande 31/05/2021 ore 23.59.59

Si conferma in ogni altra sua parte tutto il Bando.

Si ripubblica di seguito il Bando corretto.

**Il Responsabile del Settore
Economico-Finanziario
Rag. Paola Italia**



	<h1>COMUNE DI CASSARO</h1> <p>Provincia di SIRACUSA</p>	
		<p>Cassaro – Pantalica, Patrimonio Dell'umanità</p> <p>World Heritage List Unesco</p>

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

*Concorso pubblico per titoli ed esami
n. 1 posti a tempo pieno e indeterminato di
"Istruttore Direttivo Contabile, Cat. D, accesso D1"*

Pubblicato sulla G.U.R.S. Concorsi – n. 5 del 30/04/2021
Scadenza termini di presentazione domande 31/05/2021 ore 23.59.59

IL RESPONSABILE

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo” e, in particolare, l’articolo 3;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e in particolare l’articolo 74, comma 7-ter, secondo cui, tra l’altro, le procedure concorsuali sono volte a valorizzare e verificare anche il possesso di requisiti specifici e di competenze trasversali tecniche e attitudinali, ivi incluse quelle manageriali per le qualifiche dirigenziali, coerenti con il profilo professionale da reclutare. Le predette procedure sono svolte, ove possibile, con l’ausilio di strumentazione informatica e con l’eventuale supporto di società e professionalità specializzate in materia di reclutamento e di selezione delle risorse umane;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute e sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e in particolare gli articoli 247 e seguenti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 concernente “Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 aprile 2020 in materia di determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l’attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM);

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e, in particolare, l’articolo 3 e l’articolo 18, comma 2, concernenti le quote d’obbligo occupazionali a favore delle categorie protette;

VISTO il D.L. 1 aprile 2021, n. 44, in particolare l’art. 10 commi 1 e 2, misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS, di giustizia e di concorsi pubblici. (21G00056) (GU Serie Generale n.79 del 01-04-2021);

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l’articolo 25, comma 9, che aggiunge il comma 2-*bis* dell’articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;

VISTO l’articolo 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;

VISTO l’articolo 16-*octies* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”;

VISTO l’articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale”;

Visti i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica”, e “Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l’articolo 8, concernente l’invio per via telematica delle domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l’assunzione nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO sistema di classificazione dei profili professionali del personale dell’Amministrazione;

VISTE le disposizioni normative/provvedimenti di autorizzazione relativi al reclutamento del personale oggetto del presente bando di concorso;

VISTO il D.Lgs. 265/2000, in particolare le norme per gli enti che hanno dichiarato il dissesto economico/finanziario;

VISTA la deliberazione di G. M. n. 19 del 23/02/2021, con la quale è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021 – 2023 e piano assunzioni per l’anno 2021;

VISTO il vigente Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTA la nota del 21/01/2021 con cui la Rag. Paola Italia ha chiesto il collocamento in pensione a far data dal 1° agosto 2021;

DATO ATTO che il Comune di Cassaro ha dichiarato lo stato di dissesto economico/finanziario e, pertanto, qualunque assunzione deve essere autorizzata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (in seguito anche semplicemente COSFEL);

DATO ATTO che l’iter autorizzativo è in itinere e che il predetto bando è sottoposto alla condizione di approvazione da parte della predetta Commissione;

CONSIDERATO che è urgente e necessario sostituire la Rag. Paola Italia, in quanto all’interno del Comune non vi sono Dipendenti in grado di ricoprire il ruolo di Responsabile Area Economico/finanziario del Comune di Cassaro;

CONSIDERATO ancora che il Comune ha bisogno di una figura altamente qualificata di comprovata esperienza professionale nelle materie degli enti locali, e più in particolare contabilità pubblica, tributi e gestione del personale, in quanto tutti i Dipendenti del Comuni appartengono a profili di Cat. A e B, ad eccezione del Resp. Area Amministrativa Cat. C 5 che andrà in pensione a fine anno 2021;

RITENUTO necessario attivare al più presto l’iter selettivo, al fine di individuare il sostituto;

TENUTO CONTO che l’Amministrazione intende avvalersi della facoltà di deroga all’espletamento della mobilità di cui all’articolo 30 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165, prevista dall’articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56;

DATO ATTO che viene trasmessa la comunicazione al Dipartimento Regionale Lavoro ed al Dipartimento Funzione Pubblica, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 33, 34 e 34/bis del d. lgs. 165/2001 s.m.i., al fine di attivare la mobilità obbligatoria così come prevede la normativa di settore;

DATO ATTO che l’iter della mobilità obbligatoria richiede un certo lasso tempo;

RIBADITA l’urgenza di sostituire l’attuale Responsabile dell’Area Economico/Finanziaria del Comune di Cassaro;

DATO ATTO che il presente bando è sottoposto alla condizione di esperibilità della mobilità obbligatoria di cui al combinato disposto degli artt. 33, 34 e 34/bis del d. lgs. 165/2001 s.m.i., e conseguentemente non si procederà alla assunzione in caso di esito positivo della mobilità obbligatoria;

VISTA la Determinazione n. 138 del 29/04/2021 con cui è stato approvato lo schema del presente bando di concorso;

VISTO il C.C.N.L. Funzioni Regioni-Enti Locali del 23 maggio 2018;

VISTO il vigente Regolamento di Ordinamento degli Uffici e dei Servizi

RENDE NOTO

Art. 1 - Indicazioni generali

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di "Istruttore Direttivo Contabile" — cat. "D" (posizione economica D1).

Il Comune di Cassaro garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Il presente bando ha natura di "lex specialis" e, di conseguenza, la partecipazione allo stesso comporta l'accettazione implicita ed incondizionata delle condizioni ivi indicate.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione e anche al momento dell'assunzione in servizio:

- a) a) essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea o suo familiare non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o cittadino di Paesi terzi che sia titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che sia titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. I soggetti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 dovranno essere in possesso dei requisiti, se compatibili, di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n.174;
- b) b) avere un'età non inferiore a diciotto anni;
- c) c) essere in possesso dei titoli di seguito indicati:

- **Titolo di studio:** Diploma di Laurea vecchio ordinamento in Economia e Commercio e titoli di studio equipollenti ovvero titoli di studio equiparati (lauree specialistiche della classe D.M. 509/99 e lauree magistrali della classe D.M. 270/04). Il candidato dovrà indicare espressamente la norma che stabilisce l'equipollenza ovvero l'equiparazione al diploma di laurea vecchio ordinamento in Economia e Commercio; il titolo di studio richiesto deve essere rilasciato da Università riconosciute a norma dell'ordinamento universitario italiano; per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, l'assunzione sarà subordinata al rilascio, da parte delle Autorità competenti, del provvedimento di equivalenza del titolo di studio posseduto al titolo di studio richiesto dal presente bando, così come previsto dall'art.38 del D. Lgs. 30.3.2001, n.165. In tal caso, il candidato deve espressamente dichiarare, nella propria domanda di partecipazione, di aver avviato l'iter procedurale, per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio, previsto dalla richiamata normativa. Il candidato deve altresì allegare alla domanda di partecipazione la documentazione comprovante l'avvio dell'iter medesimo; La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it. La procedura di equivalenza può essere attivata dopo lo svolgimento della prova preselettiva (*se prevista*), se superata, e l'effettiva attivazione deve comunque essere comunicata, a pena d'esclusione dal concorso, prima dell'espletamento della prova orale;

- **titoli di servizio di comprovata esperienza professionale** nelle materie di contabilità pubblica e tributaria (rif. in particolare ai tributi degli enti locali): possono partecipare alla

presente selezione concorsuale solamente i soggetti che, oltre a possedere gli altri requisiti previsti dal bando, hanno svolto per almeno **quattro anni** le funzioni dirigenziali (ovverosia titolari di Posizioni Organizzativa anche a mezzo contratti a tempo determinato ex art. 110 TUEL) o ricoperto incarichi dirigenziali presso enti locali (anche a mezzo contratti ex artt. 110 TUEL o 19 D.Lgs. 165/2001) o equiparati in amministrazioni pubbliche;

- a) d) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce. Tale requisito sarà accertato prima dell'assunzione all'impiego;
- b) e) godimento dei diritti civili e politici;
- c) f) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- d) g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento oppure non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti; Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione; assenza di provvedimenti riguardanti il licenziamento da una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero per impiego conseguito mediante produzione di documentazione falsa e/o con mezzi fraudolenti
- e) h) non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
- f) i) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta; conoscenza della lingua inglese e conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- j) per i candidati di sesso maschile avere una posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva

I candidati, a pena di esclusione, devono produrre la ricevuta di avvenuto bonifico della somma di € 10,00 (dieci) sul conto corrente bancario intestato a Comune di Cassaro codice IBAN IT89W0306984690100000046001, con l'indicazione della causale: COGNOME e NOME - CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE CAT. D e del proprio codice fiscale. La quota di partecipazione non è rimborsabile.

Qualora necessario, in attesa della verifica del possesso dei requisiti, i candidati partecipano con riserva alla selezione.

Il difetto dei requisiti prescritti, accertato nel corso della selezione, comporta l'esclusione della selezione stessa e costituisce, altresì, causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

Art. 3 - Domanda di partecipazione

Per l'ammissione al suddetto concorso, ciascun aspirante dovrà presentare istanza, entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana – Serie Concorsi. Qualora il termine di scadenza sia festivo, esso è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La domanda, completa degli allegati, dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo pec al seguente indirizzo: protocollo.cassaro@pec.it
Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 23:59:59 del termine indicato in epigrafe, ovvero del **31 maggio 2021**.

L'invio della domanda di partecipazione tramite PEC dovrà avvenire esclusivamente dall'indirizzo PEC personale del candidato. Il candidato che invii la domanda di partecipazione da indirizzo PEC di altro soggetto sarà ammesso alla selezione quando la domanda di partecipazione allegata alla

PEC sia firmata digitalmente dal candidato stesso o quando alla domanda di partecipazione sia allegata apposita delega alla trasmissione al soggetto titolare della PEC.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Il Comune non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi o a cause non imputabili al Comune stesso.

Nell'oggetto del messaggio di posta certificata dovranno essere chiaramente riportati il cognome e nome del candidato e la descrizione della procedura selettiva alla quale si intende partecipare: **COGNOME E NOME - CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE CAT. D**

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare ed autocertificare sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

✂ Nome, cognome, data e luogo di nascita;

✂ Di essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea;

✂ Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza e di provenienza, di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

✂ Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione dalle stesse;

✂ Di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi della vigente normativa in materia, la costituzione di un rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;

✂ Di non aver subito ovvero avere in corso procedimenti penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici e/o la sospensione temporanea dai medesimi;

✂ Di non essere stato condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del Codice Penale;

✂ Di essere in possesso dell'idoneità fisica prevista per l'impiego;

✂ Di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e del servizio militare (solo per i candidati di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985, ai sensi dell'art.1 della legge 23/8/2004, n.226);

✂ Di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso la Pubblica Amministrazione per persistente o insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale (ex art. 127 comma lett. d) del D.P.R. 3/1957;

✂ Il possesso del titolo di studio richiesto dal bando (da specificare) con l'indicazione della data, dell'istituto, del luogo in cui è stato conseguito nonché la valutazione ottenuta;

✂ Di conoscere la lingua inglese al fine di sostenere la relativa prova di idoneità durante la prova orale;

✂ Di conoscere l'uso delle apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse;

✂ Di accettare tutte le condizioni previste dal presente avviso pubblico e le vigenti norme regolamentari in materia;

✂ L'indirizzo presso il quale inviare comunicazioni in caso di necessità, se diverso da quello di residenza (in caso di variazione di recapito il/la concorrente dovrà darne tempestivo avviso al Comune di Cassaro);

✂ Di essere in possesso di eventuali titoli di preferenza, a parità di valutazione, di cui sia titolare, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e ss.mm.ii. con specifica indicazione del titolo. I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza per il termine di presentazione della domanda. La mancata dichiarazione esclude il concorrente dal beneficio;

✂ Di aver versato la somma di euro dieci;

✂ Il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m.i. e successive modifiche, nonché della normativa comunitaria (art. 13 del GDPR Regolamento UE 2016/679) per il periodo strettamente necessario alla definizione del procedimento per il quale sono conferiti e per il solo espletamento dell'attività amministrativa correlata.

Alla domanda dovrà essere allegato e sottoscritto dal candidato il Curriculum Vitae.

I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Tutti i requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza per il termine di presentazione della domanda di partecipazione, salvo diversa specificazione. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti per l'ammissione, determina, in qualunque momento, l'esclusione dalla procedura.

Il/la candidato/a portatore di handicap dovrà specificare nella domanda l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 104/1992.

La domanda, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta digitalmente.

Non sarà ritenuta valida la dichiarazione generica del possesso dei requisiti richiesti.

I concorrenti dovranno allegare alla domanda di ammissione al concorso la seguente documentazione:

a. Copia non autenticata di un proprio documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. n. 445/2000;

b. Il Curriculum Vitae;

c. Per i soggetti portatori di handicap che lo richiedano per sostenere le prove: certificazione di apposita struttura sanitaria in ordine agli ausili necessari.

Tutti gli stati, fatti e qualità personali possono:

a. Essere autocertificati dall'interessato se rientrano nelle ipotesi di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000;

b. Se non rientrano nelle ipotesi di cui alla precedente lettera a), possono essere comprovati dall'interessato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000; tale dichiarazione può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale.

Resta ferma la possibilità per il candidato, ove lo ritenga opportuno, di presentare documentazione in originale o copia autenticata.

Tutti i documenti devono essere presentati entro lo stesso termine ultimo prescritto dal bando per la presentazione della domanda, con l'avvertenza che, scaduto detto termine, nessun altro documento verrà accettato a corredo della stessa. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive citate. Inoltre, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento/atto emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 4 - commissione giudicatrice – ammissione candidati.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà composta da tre componenti e potrà essere integrata da uno o più membri esperti per la verifica delle idoneità previste in materia di utilizzo delle tecnologie informatiche e conoscenza della lingua inglese.

L'elenco dei/delle candidati/e ammessi alla selezione sarà reso pubblico tramite pubblicazione all'Albo Pretorio on line e sul sito internet del Comune di Cassaro.

Tale pubblicazione avrà valenza di notifica e comunicazione a tutti gli effetti di legge, senza che nessuna ulteriore comunicazione individuale debba essere data ai candidati, pertanto in caso di mancata presentazione i/le candidati/e saranno considerati/e rinunciatari/e.

La commissione, avvalendosi dell'Ufficio Risorse Umane dell'Ente, dovrà riscontrare le domande ed i documenti ai fini della loro ammissibilità e dichiarare, quindi, l'ammissibilità delle domande regolari e l'esclusione di quelle irregolari e provvedere a comunicare agli interessati l'esclusione dal concorso con l'indicazione del motivo.

I candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione sono ammessi al concorso con riserva di accertamento dei requisiti da essi dichiarati, nel rispetto del termine di

presentazione della domanda e dell'effettuato versamento della prescritta tassa di concorso, entro il termine stabilito dal bando.

E' esclusa ogni comunicazione diversa da quelle sopra indicate, che costituiscono notifica efficace ad ogni valenza di legge, essendo la conoscenza, comunque, garantita con la pubblicazione sul sito istituzionale. Eventuali mancanza, inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica certificata comunicata dal concorrente oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di tali indirizzi indicati nella domanda o eventuali disguidi informatici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore non ricadono nella responsabilità dell'Amministrazione.

Art. 5 - prova preselettiva

Qualora i candidati che presentano la domanda di partecipazione siano in numero superiore a **venti**, le prove di concorso potranno essere precedute da una prova selettiva.

La prova preselettiva è superata da un numero di candidati pari a 5 (cinque) volte il numero dei posti messi a concorso. Tale numero può essere superiore in caso di candidati collocatisi *ex-aequo* all'ultimo posto utile in graduatoria.

Alla stessa potranno essere ammessi tutti i candidati che hanno presentato domanda nei termini e secondo le modalità sopra descritte, con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal presente bando. In tal caso, il possesso dei requisiti di partecipazione al concorso sarà esaminato successivamente all'effettuazione della prova preselettiva e limitatamente ai concorrenti che hanno partecipato con esito positivo.

Saranno, comunque, escluse dalla eventuale preselezione le domande prive di copia del documento di riconoscimento e del versamento della tassa di concorso entro i termini previsti nel presente bando e dell'eventuale documentazione comprovante l'avvio dell'iter procedurale ai sensi dell'art. 38 del D.lgs 30.3.2001 n.165 per l'equivalenza del proprio titolo di studio estero.

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. C) D.L. 44/2021 accedono direttamente alla prova scritta i primi cinque candidati sulla base della valutazione dei titoli legalmente riconosciuti, nonché tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio dell'ultimo ammesso (c.d. *ex aequo*). In questa sede e in questa fase procedurale per titoli legalmente riconosciuti si intendono i titoli di studio. La valutazione dei predetti titoli è disciplinata dal presente bando.

L'elenco dei/delle candidati/e ammessi alla successiva prova scritta sarà reso pubblico tramite pubblicazione all'Albo Pretorio on line e sul sito internet del Comune di Cassaro.

Tale pubblicazione avrà valenza di notifica e comunicazione a tutti gli effetti di legge quale superamento della prova preselettiva, senza che nessuna ulteriore comunicazione individuale debba essere data ai candidati.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito, ma è finalizzato solo ed esclusivamente a selezionare i candidati per la successiva fase selettiva.

Art. 6 - prove di esami.

Gli esami si articoleranno in una prova scritta teorica ed una orale.

Art. 6.1 – prova scritta

La prova scritta teorica, vista la situazione pandemica in atto, consisterà in una o più domande a risposta sintetica, diretta ad accertare la capacità di analisi e di sintesi dei candidati, nell'ambito delle seguenti materie ed argomenti:

- ⌘ Elementi di Diritto Amministrativo e Costituzionale;
- ⌘ Trasparenza ed anticorruzione;

- ⌘ Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e Contratti collettivi nazionali di lavoro Enti Locali;
- ⌘ Legislazione sull'ordinamento delle Autonomie Locali;
- ⌘ Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi (D.Lgs. 118/2011);
- ⌘ Gestione ed amministrazione del patrimonio degli enti locali;
- ⌘ Normativa in materia di società partecipate;
- ⌘ Normativa sui tributi e fiscalità locale;
- ⌘ Codice degli Appalti ai sensi del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. in relazione alla fornitura di beni e servizi;
- ⌘ Normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

La Commissione, sulla base dell'andamento pandemico e sulla base delle ultime prescrizioni normative e relative interpretazioni e applicazioni pratiche, valuta se gestire la prova scritta a mezzo strumenti informatici e digitali o con procedura "cartacea", sempre, in entrambi i casi, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, tracciabilità, sicurezza e anonimato.

La Commissione rende noto, a mezzo avviso reso pubblico tramite pubblicazione all'Albo Pretorio on line e sul sito internet del Comune di Cassaro, sede, giorno ed ora dello svolgimento della prova scritta.

Tale pubblicazione avrà valenza di notifica e comunicazione a tutti gli effetti di legge, senza che nessuna ulteriore comunicazione individuale debba essere data ai candidati, pertanto in caso di mancata presentazione i/le candidati/e saranno considerati/e rinunciatari/e.

I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e all'ora stabilita, con un valido documento di riconoscimento.

L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita per qualsiasi causa, anche se dovuta a forza maggiore e la violazione delle misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica comporta l'esclusione dal concorso.

Eventuali indicazioni specifiche in ordine agli ambiti disciplinari delle materie, le modalità e il tempo di svolgimento delle prove concesso ai candidati sono fissate dalla commissione esaminatrice e comunicate mediante pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

I candidati ammessi a sostenere la prova scritta, nel caso di utilizzo di strumenti informatici e digitali, hanno a disposizione una postazione informatica. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura ed acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento, fermo restando che fino all'acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date.

La correzione degli elaborati da parte della Commissione avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato. Una volta terminate tutte le correzioni degli elaborati ed attribuite le relative valutazioni, si procede con le operazioni di scioglimento dell'anonimato. Al termine delle operazioni, viene reso noto l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

Durante la prova scritta i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici, né possono comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice dispone l'immediata esclusione dal concorso.

Art. 6.2 – prova orale

L'avviso di convocazione per la prova orale, contenente gli elenchi degli ammessi alla medesima prova selettiva e il diario con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà, è pubblicato sul sito dell'Amministrazione almeno venti giorni prima del suo svolgimento. **L'avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.**

La prova selettiva orale consiste in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione e la capacità professionale dei candidati sulle materie della prova scritta ed è anche volta ad accertare il possesso delle competenze attitudinali per il ruolo da ricoprire.

In sede di prova orale si procede all'accertamento:

- della conoscenza della lingua inglese, attraverso una conversazione che accerti il livello di competenze linguistiche;
- della conoscenza e dell'uso delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e delle competenze digitali.

L'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle applicazioni informatiche più diffuse si conclude con un giudizio di cui la Commissione tiene conto in sede di valutazione complessiva della prova orale.

La prova orale può essere svolta in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

Sul sito dell'Amministrazione sono pubblicate le misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica, nonché le eventuali indicazioni di dettaglio in merito allo svolgimento della prova. La violazione delle misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica comporta l'esclusione dal concorso.

La commissione esaminatrice, d'intesa con l'Amministrazione, si riserva di pubblicare sul sito dell'Amministrazione contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione per la prova orale, eventuali indicazioni di dettaglio in merito al suo svolgimento.

Art. 7 – valutazioni prove di esame

La valutazione delle prove d'esame per la formazione della graduatoria di merito compete alla Commissione giudicatrice. La Commissione dispone complessivamente dei seguenti punteggi:

⌘ prova scritta: max punti 30;

⌘ Prova orale: max punti 30.

Ciascuna prova si intende superata con il conseguimento del punteggio minimo di 21/30. Non saranno ammessi alla prova orale i candidati che non abbiano conseguito la votazione minima di 21/30 nella prova scritta.

Art. 8 – criteri di valutazione dei titoli

La Commissione procede, altresì, alla valutazione dei titoli dei candidati attribuendo un punteggio ai titoli di studio (max 10 punti) ed ai servizi prestati (max 20 punti) e predispone la graduatoria dei titoli.

Il punteggio massimo attribuibile alla valutazione dei titoli è di punti 30.

Criteri di valutazione dei titoli:

Titolo di studio: (max 10 punti su base 30).

Il punteggio spettante ai titoli di studio è così attribuito:

- 1 punti al titolo di studio richiesto;
- 0,10 per ogni punto di voto superiore a 80/110;
- 0,15 per ogni punto di voto superiore a 100/110;
- 2 punti per la lode;
- 1,50 punti per master universitario di primo livello (nel numero massimo di due) fino ad un massimo di punti 3;
- 2,50 punti per master universitario di primo livello (nel numero massimo di due) fino ad un massimo di punti 5.

Eventuali punteggi di titoli di studio diversamente espressi, vanno prima tradotti nei corrispondenti rapporti di 110/110 determinando le necessarie equivalenze.

Titoli di servizio: (20 punti su base 30).

Il punteggio spettante ai titoli di servizio è così attribuito:

- 0,30 per ciascun mese fino ad un massimo di punti 20 per servizi prestati in qualifica professionale corrispondente o superiore a quella del posto messo a concorso.

I servizi inferiori a un mese non sono valutabili.

Il servizio militare di leva effettivamente prestato e valutato come prestato in qualifica professionale corrispondente a quella del posto, solo se verrà prodotto stato matricolare in sede di istanza.

Il servizio militare di leva, se già valutato in sede di accesso al posto ricoperto, non potrà essere valutato una seconda volta. Della mancata valutazione il candidato dovrà fornire idonea certificazione/dichiarazione in sede di domanda di partecipazione.

Art. 9 – graduatoria finale

La commissione esaminatrice stilerà:

- la graduatoria di merito, sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella prova scritta e nella prova orale;
- la graduatoria dei titoli, sulla base del punteggio complessivo da ciascun candidato dei titoli di studio e di servizi prestati di cui al presente bando.

La Commissione, infine, stilerà la graduatoria finale data dalla sommatoria delle predette graduatorie di merito e dei titoli con osservanza a parità di punteggio delle preferenze previste dalla legge.

Il Responsabile Risorse Umane, con proprio atto, approva la graduatoria, dichiara il vincitore e contemporaneamente predispone la pubblicazione del relativo atto all'Albo Pretorio e sul sito del Comune.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Dalla data dell'anzidetta pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria del concorso resta valida per anni tre dalla data di approvazione, salve diverse disposizioni di legge, e potrà essere utilizzata sia per la copertura di posti a tempo indeterminato, che si rendessero disponibili nello stesso profilo professionale successivamente all'indizione, eccezione fatta per i posti di nuova istituzione o trasformati, sia per le eventuali assunzioni a tempo determinato di personale di pari categoria e profilo.

Si precisa che l'assunzione in servizio è comunque subordinata alle disposizioni della legge finanziaria o di altre leggi in materia di assunzioni di enti locali, in vigore all'atto dell'assunzione stessa. Dalla data di pubblicazione decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

La validità e l'utilizzazione di tale graduatoria saranno determinate in relazione alle norme di legge in vigore.

Art. 10 – Preferenze e precedenza

1. A parità di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, sono preferiti:

- a• a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- b• b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c• c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d• d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e• e) gli orfani di guerra;
- f• f) gli orfani di caduti per fatto di guerra;
- g• g) gli orfani di caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h• h) i feriti in combattimento;

- i• i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra e anche i capi di famiglia numerosa;
- j• j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- k• k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- l• l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- m• m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- n• n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- o• o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- p• p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- q• q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- r• r) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- s• s) gli invalidi e i mutilati civili;
- t• t) i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

2. Costituiscono inoltre titoli di preferenza a parità di merito:

- a• a) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 16-*octies*, comma 1-*quater* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'articolo 50 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- b• b) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, così come indicato dall'articolo 16-*octies*, comma 1-*quinqes* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'articolo 50 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

3. A parità di merito e di titoli ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la preferenza è determinata:

- a• a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b• b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche. Costituisce inoltre titolo di preferenza a parità di merito e di titoli l'aver svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

4. Se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali due o più candidati si collocano in pari posizione, è preferito il candidato più giovane di età.

5. I titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.

6. Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intende far valere i titoli di preferenza elencati nel presente articolo, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, deve presentare o far pervenire, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.cassaro@pec.it, le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnate dalla copia fotostatica non autenticata di uno dei documenti di riconoscimento in corso di validità tra quelli previsti

dall'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Nella dichiarazione sostitutiva il candidato deve indicare, fatta eccezione per i titoli di cui al comma 1, lettera r) e comma 3, lettera a) del presente articolo, l'amministrazione che ha emesso il provvedimento di conferimento del titolo di preferenza e la data di emissione.

7. Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

8. L'omessa dichiarazione nella domanda dei suddetti titoli escluderà il candidato dal beneficio.

Art. 11 - Presentazione documenti

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato, a produrre, a propria cura e spese, entro il termine perentorio di 7 giorni dal ricevimento della richiesta, pena la decadenza, i seguenti documenti, redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge sul bollo, e sarà tenuto a regolarizzare, a norma della legge n. 370/1988, la domanda di partecipazione ed i documenti allegati alla domanda di partecipazione o autodichiarati nella stessa:

1) Copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare da cui risulti che il concorrente ha soddisfatto gli obblighi di leva, ovvero foglio di congedo illimitato (per i concorrenti di sesso maschile nati entro l'anno 1985 - legge n. 226/2004);

2) Dichiarazione di inesistenza di altri rapporti di impiego pubblico o privato, subordinato o autonomo, e di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo 165/2001; qualora in possesso di Partita IVA, il concorrente dovrà procedere alla chiusura della stessa e della corrispondente attività lavorativa in data antecedente all'assunzione, fornendo idonea documentazione.

Si prescinderà dal richiedere taluno dei sopra elencati documenti se gli stessi risulteranno già acquisiti dall'Amministrazione

Art. 12 - costituzione del rapporto di lavoro – assunzione in servizio

Il candidato che sarà dichiarato vincitore del concorso verrà invitato a prendere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, entro il termine perentorio indicato in apposita comunicazione, pena la decadenza, salvo giustificato motivo, e sarà assunto in prova per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Il rapporto di lavoro si intende costituito mediante stipula in forma scritta del contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato ed acquista stabilità solo dopo l'esito favorevole del periodo di prova, con la durata e le modalità disciplinate dal CCNL vigente.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre il vincitore a visita medica di controllo, prima dell'assunzione in servizio, per accertare se il lavoratore da assumere abbia l'idoneità fisica necessaria per esercitare utilmente le funzioni che è chiamato a svolgere.

Al posto messo a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal CCNL vigente per il comparto Funzioni Locali riferito al personale inquadrato nella categoria D, posizione economica Dl. Oltre al trattamento economico contrattuale viene, altresì, corrisposto l'assegno per il nucleo familiare, se ed in quanto dovuto, ed ogni altro emolumento previsto dal contratto. Al trattamento economico verranno applicate le ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative previste dalla legge.

L'eventuale risultanza di precedenti penali che escludano dall'impiego nei pubblici uffici comportano l'esclusione dal concorso o l'annullamento dell'assunzione, se già intervenuta, senza diritto a rimborsi o indennizzi di qualsiasi natura. Qualora l'ente rilevi difformità tra le dichiarazioni rese nella domanda e la documentazione presentata, tali da modificare i punteggi attribuiti, non procederà all'assunzione o revocherà l'assunzione eventualmente avvenuta, formalizzando, altresì, denuncia all'autorità giudiziaria, qualora ne ricorrano i presupposti.

L'assunzione in servizio rimane, comunque, subordinata all'inesistenza di eventuali disposizioni di legge che dovessero precludere la nomina e la stessa immissione in servizio del vincitore.

Articolo 13 - Accesso agli atti

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
2. Con la presentazione della domanda di iscrizione il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dall'Amministrazione previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato.
3. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria/Personale - Ufficio Risorse Umane dell'Amministrazione Rag. Paola Italia.

Articolo 14

Trattamento dei dati personali

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione nel rispetto della normativa specifica.
2. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica possono essere inseriti in apposite banche dati e possono essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono all'Ufficio Risorse Umane e alla Commissione esaminatrice in ordine alle procedure selettive e anche per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione e anche agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.
4. I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.
5. Il titolare del trattamento dei dati è la Sindaca del Comune di Cassaro. Il responsabile del trattamento è il Resp. Area Amministrativa del Comune Sig. Carmelo Bonfiglio. Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione individuate dall'Amministrazione nell'ambito della procedura medesima.
6. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.
7. I dati personali possono essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria finale è diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'Amministrazione.
8. L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 15 - Norme di salvaguardia

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando trova applicazione la normativa nazionale vigente in materia in quanto compatibile.
2. L'amministrazione comunale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, di revocare, annullare,

interrompere oppure rettificare la procedura concorsuale, di prorogare i termini di scadenza o riaprirli quando siano chiusi, di modificare le date, il luogo e l'ora di effettuazione delle prove d'esame, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

3. La partecipazione al concorso di cui al presente bando comporta l'incondizionata accettazione di tutto quanto previsto dal bando medesimo e dalla procedura di assunzione, di organizzazione e di gestione del personale, come eventualmente modificate ed integrate.

4. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale.

5. L'Amministrazione si riserva analogha facoltà disponendo di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso.

6. L'Amministrazione evidenzia che il presente bando è sottoposto alle seguenti condizioni:

- autorizzazione da parte della COSFEL all'assunzione di un Istruttore Direttivo Contabile — cat. "D" (posizione economica D1): più in particolare, l'iter autorizzatorio è già in itinere, ma si è in attesa di conoscere il dies a quo dell'assunzione;
- esito negativo della mobilità obbligatoria ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 33 – 34 e 34 bis D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.: nel caso in cui un/una Dipendente pubblico/a, avente i requisiti di comprovata esperienza professionale previsti dal presente bando, dovesse manifestare il proprio interesse all'assunzione, l'Amministrazione provvederà immediatamente alla revoca in autotutela del presente bando senza riconoscere alcun indennizzo ai candidati che hanno presentato domanda di partecipazione e senza che gli interessati possano vantare alcun diritto nei confronti del Comune di Cassaro.

Art. 16 - disposizioni finali

Il Resp. del procedimento è la Rag. Paola Italia (tel. 0931/877615). Per eventuali chiarimenti ed informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Cassaro o al Segretario Comunale.

Contro il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia – Sez. di Catania entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Cassaro, 30/04/2021



Il Responsabile del Settore
Economico-Finanziario
Rag. Paola Italia

Si allega fac-simile domanda di partecipazione